

ISTITUTO D'ISTRUZIONE  
SUPERIORE "E. FERMI"  
– VITTORIA –

Piano di Miglioramento  
2016 – 2019

Annualità 2017/2018

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Enrico Fermi" di Vittoria è un percorso di pianificazione e sviluppo di processi e azioni che sono finalizzate a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo all'interno della scuola la cultura del cambiamento e del miglioramento continuo.

Esso prende spunto dalle risultanze di un'attenta autoanalisi e dalle priorità desunte dal RAV. In coerenza con gli obiettivi strategici e i traguardi prefissati, prevede azioni di breve, medio e lungo termine, e si configura come un percorso formativo più generale, finalizzato non solo al superamento delle criticità ma anche alla promozione della collaborazione tra docenti nella progettazione e nell'attuazione delle azioni di miglioramento previste, in un'ottica di rendicontabilità sociale nel confronto con altri sistemi formativi.

Rappresenta quindi un momento di coinvolgimento di tutti i docenti nella *vision* della scuola, rafforzandone le relazioni e migliorandone la capacità progettuale, partendo da un lavoro di progettazione didattica che consenta un riorientamento del curriculum sulla base dei bisogni formativi dell'utenza, incrementando l'utilizzo di modalità didattiche innovative e cooperative, il lavoro di gruppo e l'uso delle nuove tecnologie, un'organizzazione di spazi e tempi corrispondente in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti allo scopo di favorire l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali, sociali e il successo scolastico a tutti e a ciascuno.

L'Istituto accoglie un'utenza molto eterogenea, infatti, sono presenti studenti provenienti dalle diverse Scuole Secondarie di I grado della città e di alcuni comuni limitrofi, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica, nei livelli di preparazione di base, nel background socio – economico - culturale; differenze che risultano ancora più evidenti nell'indirizzo Agrario, come si evince dagli esiti della prove INVALSI.

La scuola è beneficiaria dei fondi dell'Area a rischio d'Insuccesso e di Dispersione scolastica.

La mancanza di omogeneità sociale e le caratteristiche socio-economico-culturali della popolazione scolastica, richiedono una cura e un'attenzione particolare nella programmazione didattica educativa, poiché occorre tenere conto di esigenze di apprendimento molto diversificate.

A fronte di tali vincoli, l'Istituto può sfruttare a fini migliorativi alcune significative opportunità. Innanzitutto l'idoneità dei locali in cui sono ubicate sia la sede centrale che la sede staccata: ampi spazi, laboratori e attrezzature specifiche per i vari indirizzi.

Inoltre dispone di un corpo docente, che seppur collocandosi anagraficamente ai limiti superiori della media nazionale, vanta una lunga esperienza di servizio e una notevole stabilità. Di conseguenza l'Istituto può contare su docenti che hanno un'ampia conoscenza della realtà scolastica e del contesto in cui essa è inserita e che, proprio per la loro stabilità e le comprovate competenze didattiche e relazionali, si qualificano come un punto di forza nelle attività progettuali di lungo periodo.

Il presente PdM – coerente con il RAV, con le linee guida del MIUR, con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con il PTOF – contiene le priorità, gli obiettivi di processo, le aree d'intervento e gli obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi nell'arco del triennio.

Alcune azioni sono state già attuate all'inizio del corrente anno scolastico, altre sono in corso di attuazione, altre saranno intraprese nel corso dell'anno.

## PRIORITA' E TRAGUARDI

### AREA 2. ESITI

	PRIORITA'	TRAGUARDI	MODALITA' DI RILEVAZIONE
2.1 Risultati scolastici	<p>Priorità 1</p> <p>Migliorare gli esiti nelle classi I e nelle classi III</p>	<p>Riduzione di 3 punti della percentuale di alunni delle classi I e III non ammessi alla classe successiva</p> <p>Riduzione di 3 punti della percentuale di alunni con giudizio sospeso</p> <p>Riduzione del fenomeno della dispersione (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari) entro i limiti regionali</p>	<p>Esiti scrutinio finale</p>

	<p>Livellare gli esiti per classi</p> <p>Migliorare il voto ottenuto agli Esami di Stato</p>	<p>Riduzione della variabilità nelle classi e tra le classi</p> <p>Riduzione del numero degli studenti con voto di diploma collocato nella fascia più bassa</p>	
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Priorità 2</p> <p>Incrementare la partecipazione degli alunni alle prove INVALSI, creando un clima positivo riguardo le prove standardizzate sia degli studenti che delle famiglie</p>	<p>Azzerare il tasso di assenteismo degli studenti nei giorni delle prove INVALSI e riduzione della varianza tra classi</p> <p>Allineare i risultati con le scuole del territorio che hanno lo stesso background; avvicinamento ai livelli regionali e nazionali</p>	<p>Percentuale di studenti partecipanti alle prove Nazionali</p> <p>Esiti di italiano e matematica nelle prove Nazionali</p>
2.3 Competenze chiave europee	<p>Priorità 3</p> <p>Potenziare competenze chiave, sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logico- scientifiche; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza della legalità, della cura ambientale, dei beni paesaggistici e delle attività culturali;</p> <p>Incrementare il numero di studenti che conseguono certificazioni informatiche e linguistiche</p>	<p>Griglie comune di valutazione delle competenze chiave</p> <p>Partecipazione a moduli formativi certificati</p>
2.4 Risultati a distanza	<p>Priorità 4</p> <p>Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al lavoro</p>	<p>Innalzare la percentuale di studenti che abbiano acquisito più della metà dei CFU nel primo anno di studio in facoltà economico/scientifiche</p>	<p>Misurazione in base ai dati forniti volontariamente dagli ex studenti e dal MIUR;</p> <p>Uso di software specifici</p>

			Monitorare tempi e modi di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro
--	--	--	--

## Relazione tra azioni e priorità

Le azioni individuate sono ricondotte alle aree di processo analizzate nel RAV e sono funzionalmente collegate con una o più priorità individuate dalla scuola

AREA DI PROCESSO	AZIONI	Priorità cui l'azione è connessa			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione, valutazione	Programmazione dipartimentale comune per classi parallele che consenta un riorientamento del curricolo di scuola sulla base dei reali bisogni formativi dell'utenza e in coerenza con i profili culturali, educativi dei singoli indirizzi di studio				
	Realizzazione di percorsi congiunti finalizzati a integrare conoscenze e competenze diverse, metodologie innovative, idonei strumenti valutativi e strategie orientative	X	X		
	Esercitazioni su prove strutturate INVALSI disponibili on line Analisi del Report INVALSI dell'anno precedente e individuazione degli Item che hanno evidenziato punti di criticità Definizione di percorsi specifici orientati alla preparazione delle prove INVALSI	X	X		
	Somministrazione di verifiche periodiche comuni (iniziale per le classi I e III, intermedia finale per tutte le classi) Sviluppo di U.d.A interdisciplinare Utilizzo di strumenti di valutazione comune Analisi sistematica e condivisione dei risultati	X	X	X	
	Adattamento di strategie personalizzate agli stili cognitivi degli alunni con supporto del referente d'Istituto per l'inclusione	X			

Inclusione	<p>Consulenza nei consigli di classe del referente per l'Inclusione in fase di pianificazione degli interventi personalizzati</p> <p>Somministrazione questionari rivolti alle classi del biennio di rilevazione degli stili cognitivi, tabulazione dei dati e individuazione bisogni specifici (in collaborazione con l'università di Pisa)</p> <p>Strutturazione chiara e condivisa con la famiglia, dell'intero itinerario scolastico di ciascun alunno secondo esigenze e capacità personali.</p> <p>Sviluppo di atteggiamenti di ricerca e di capacità di auto-osservare e auto-valutare i processi di insegnamento – apprendimento. Modifica del clima comunicativo/relazionale tra docenti</p> <p>Valorizzazione di una pluralità di forme di intelligenza</p>				
Ambiente di apprendimento	<p>Promozione della motivazione allo studio e crescita umana e formativa degli studenti; Innalzamento dei livelli di apprendimento disciplinari e del benessere scolastico</p> <p>Azioni di tutoraggio finalizzati al riorientamento e alla rimotivazione degli alunni valutati in situazione di rischio</p>	X	X	X	X
	<p>Incremento della collaborazione tra docenti per sviluppare una didattica laboratoriale basata su un approccio collaborativo e metacognitivo</p> <p>Superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modifica dei setting di apprendimento con introduzione di modalità innovative.</p> <p>Miglioramento delle abilità di progettazione e realizzazione di attività didattiche con l'uso delle tecnologie digitali</p> <p>Consolidamento di prassi didattiche compatibili con i nativi digitali</p>	X	X	X	
	<p>Promozione di attività di recupero e di potenziamento attraverso forme di flessibilità organizzativa: Attivazione dello sportello didattico: strumento di “aiuto tempestivo” agile e flessibile, per il sostegno didattico o recupero delle competenze di base in Matematica, Italiano e Lingua Inglese</p> <p>Corsi di recupero in orario curricolare con docenti in compresenza (destrutturazione degli spazi, gruppi di livello)</p>	X	X	X	

	<p>Progetti PON in orario extracurricolare per innalzare i livelli motivazionali per compensare situazioni di svantaggio sociale (diminuzione dei tassi di dispersione qualitativa e quantitativa)</p> <p>Progetto “COSTRUIAMO IL FUTURO” che mira a prevenire e a contrastare la dispersione e l’abbandono scolastico riducendo i fattori di rischio e rinforzando quelli protettivi con metodi innovativi rispetto al territorio e azioni che contribuiscono a creare una nuova visione pedagogica; in particolare il cooperative Learning che sarà applicato in classe e nei gruppi di studio con l’aiuto di un supervisore; il mentoring per la crescita personale e relazionale dell’alunno; l’Housing First che valorizza lo spazio di vita per il benessere psico- fisico</p> <p>Progetti di alternanza scuola- lavoro</p>				
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Organizzare corsi di aggiornamento su tematiche individuate dai docenti, in coerenza con le priorità strategiche;</p> <p>Corso di formazione rivolto ai docenti per l'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento, a cura dell’animatore e del team digitale</p> <p>Miglioramento continuo del servizio.</p>	X	X	X	
Collaborazione tra docenti	Creazione di una piattaforma online per la condivisione, confronto e scambio di materiale didattico tra docenti (repository)	X	X		
Continuità	Pianificare e attuare forme di confronto e percorsi verticali in continuità tra docenti di italiano, matematica e inglese delle scuole di I e di II grado del territorio, per ridurre il gap formativo nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.	X	X		
Orientamento	<p>Creare un database per seguire gli ex studenti nell’anno successivo al diploma</p> <p>Organizzare percorsi di orientamento e monitorarne l’efficacia</p>				X

## MISURAZIONE DEI RISULTATI

	Azioni	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Programmazione dipartimentale comune per classi parallele tenendo conto delle competenze chiave e delle prove di verifica nazionale	Analisi della programmazione di dipartimento	Elevato coinvolgimento dei docenti in gruppi di lavoro.
2	Esercitazioni su prove INVALSI degli anni precedenti e su materiale disponibile on line	Esiti prove INVALSI	Diretta (a cura del responsabile Invalsi)
3	Somministrazione di verifiche periodiche comuni (iniziale per le classi I e III, intermedia e finale per tutte le classi)	Esiti delle prove	Statistica riduzione indice di varianza tra le classi (a cura NIV su dati forniti dai coordinatori di classe)
4	Sviluppo di U.d.A interdisciplinare e diffusione della didattica per competenze	Esiti delle prove complesse; verifica attraverso apposite griglie di correzione e raccolta dati.	Statistica raccolta dati (a cura del NIV su dati forniti dai coordinatori di classe)
5	Utilizzo di strumenti di valutazione comune Analisi sistematica e condivisione dei risultati	Griglie di valutazione strutturate a livello collegiale	Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni
6	Promozione della motivazione allo studio e crescita umana e formativa degli studenti attraverso l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e produttivo	Innalzamento del livello motivazionale. Aumento della partecipazione attiva alle attività didattiche. Diminuzione della percentuale di alunni con frequenza saltuaria	Raccolta dati e tabulazione intermedia e finale dei ritardi, delle assenze e dei provvedimenti disciplinari. Questionari di rilevazione dei livelli motivazionali e sulle capacità attentive  Esiti scrutinio finale
7	Adattamento di strategie personalizzate agli stili cognitivi degli alunni con il supporto del referente di Istituto per l'Inclusione e condivisione dell'intero itinerario scolastico con le famiglie Consulenza nei Consigli di classe e ai team docenti del referente per l'Inclusione in fase di pianificazione degli interventi personalizzati	Somministrazione questionario rivolto alle classi del biennio di rilevazione degli stili cognitivi, tabulazione dei dati e individuazione bisogni specifici (in collaborazione con l'università di Pisa)	Acquisizione di buoni livelli di autostima, autoefficacia nel rispetto dei vari stili cognitivi. Miglioramento delle abilità metacognitive e di studio. Innalzamento dei livelli di apprendimento disciplinari
8	Incremento della collaborazione tra docenti per sviluppare una didattica laboratoriale più coinvolgente ed inclusiva	Diffusione di prassi didattiche per il riconoscimento di stili educativi e attribuzionali al	Moduli formativi per potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo



		fine di realizzare percorsi formativi effettivamente personalizzati e inclusivi  Questionari per rilevazione diversi stili cognitivi	studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.  Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
9	Promuovere attività di recupero e di potenziamento nelle discipline incrementando l'utilizzo di nuove metodologie didattiche (es. destrutturazione degli spazi di lavoro e di interazione con classi aperte per gruppi di livello, docenti in compresenza, uso delle nuove tecnologie.)	Corsi di recupero attivati Sportello didattico Interventi dei docenti in compresenza	N° di studenti partecipanti N° di studenti richiedenti Esiti scrutinio finale e percentuale riduzione insuccessi
10	Organizzare corsi di aggiornamento su tematiche individuate dai docenti che hanno espresso il bisogno di migliorare le proprie competenze professionali (questionario di rilevazione dei bisogni formativi); Coerenza con le priorità strategiche dell'istituto  Supporto ai docenti, da parte dell'animatore e del team digitale in orario curricolare, all'utilizzo nella pratica didattica degli ambienti digitali di apprendimento	N° corsi organizzati dall'istituzione o dalla rete d'ambito  Promozione di percorsi interattivi, al fine di motivare ed interessare gli alunni con lavori di gruppo utilizzando materiali digitali. Innalzare i livelli motivazionali per compensare situazioni di svantaggio sociale	% di docenti partecipanti ai corsi di formazione e implementazione di nuove metodologie didattiche  Percorsi formativi digitali alternativi previsti in sede di dipartimenti
11	Creazione di una piattaforma online per favorire la condivisione di materiale didattico tra docenti e la circolarità delle informazioni (repository)	Quantità del materiale condiviso	Numero di accessi alla piattaforma
12	Pianificare e attuare forme di confronto e percorsi verticali in continuità tra docenti di italiano, matematica e inglese della scuola di I e di II grado	N° incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola	Prodotti della progettazione condivisa; verifica efficacia degli interventi attraverso la <b>riduzione</b> degli insuccessi scolastici degli alunni delle prime classi (medio termine)
13	Creare un database per seguire gli ex studenti nell'anno successivo al diploma	Quantità di informazioni inserite volontariamente	N° ex studenti monitorati
14	Organizzare percorsi di orientamento e monitorarne l'efficacia	N° incontri con orientatori	N° ex studenti monitorati

DIA  
GRA  
MM  
A DI  
GAN  
TT





**Condivisione, monitoraggio e valutazione del Piano a livello di organi collegiali (collegio dei docenti, consigli di classe).**

**Persone coinvolte:** Docenti. Staff di direzione. Nucleo di valutazione.

### **Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi e strumenti :

Pubblicazione del report di valutazione su sito web dell'istituto e sito " Scuola in chiaro".

Destinatari: Territorio

Comunicazione esiti PDM ai rappresentanti dei genitori in sede di Consiglio d'Istituto e Consigli di classe.

Destinatari: Genitori

Pubblicazione del report di valutazione sul sito web della scuola.

Destinatari: Docenti, allievi, genitori

## Composizione del Nucleo di valutazione

Prof Iozzia Giuseppe	Coordinatore NIV
Prof . Tumino Francesco	Componente
Prof. Tornatore Giuseppe	Componente
Prof.ssa Trombatore Tiziana	Componente
Prof. Busacca Giovanni	Componente
Prof.ssa Rago Ester	Componente
Prof. Pisano Salvatore	Componente
Prof.ssa Trovato Clara	Componente
Prof.ssa Costanzo Rosaria	Dirigente Scolastico

Il Dirigente sarà presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento.

Il Dirigente monitorerà l'andamento del Piano di Miglioramento

